

Carissimi,

ecco un piccolo resoconto dell'incontro del 12 dicembre per cui stesura ringrazio sentitamente Carlo; come sempre questo scritto è aperto a vostri contributi o suggerimenti.

Giornata della Fraternità 18/02/2024.

Abbiamo ripreso questo tema già affrontato nel corso dell'incontro precedente; anche se vi è chi sottolinea che la concomitanza con la I domenica di Quaresima può essere una bella occasione per iniziarla tutti insieme, restano alcuni problemi quali il dover interrompere il catechismo e le difficoltà di organizzare un'unica celebrazione in un unico luogo, che potrebbe essere soltanto il palazzetto dello sport non senza difficoltà. Si ribadisce l'opportunità di trovare una data diversa (l'occasione della festa del Corpus Domini, come avvenne alcuni anni fa?). Qualcuno tuttavia sostiene che si deve accettare di fare qualche sacrificio nell'organizzazione della vita delle singole parrocchie, se pensiamo e comprendiamo il valore di un evento unitario di zona. Risulta evidente che il calendario e la logistica non offrono molte possibilità per eventi liturgici plenari; anche la data del 15 agosto all'Olmo, evocata nel ricordo di quella che quest'anno era riuscita particolarmente bene, non è una data opportuna per la concomitanza con il tradizionale appuntamento della parrocchia di Pieve all'Edera.

Di fatto per il momento la Giornata di Fraternità così come era stata pensata l'estate scorsa non è fattibile e viene accantonata.

Emerge l'idea di abbandonare gli eventi rivolti a tutti per cercare di costruire il cammino di avvicinamento reciproco tra Zona e Parrocchie attraverso la convocazione dell'assemblea di Zona che al momento per noi comporta, come in ottobre, la convocazione del comitato assieme ai consigli pastorali parrocchiali ed ai gruppi di ambito.

Stazioni quaresimali

I sacerdoti delle parrocchie della zona si sono precedentemente confrontati sul tema, proponendo di tornare ad uno schema più "tradizionale": momento per le confessioni (indicativamente alle 20) e a seguire celebrazione della messa (ore 20.30). Le ragioni dell'abbandono della formula sperimentata lo scorso anno sono prevalentemente legate a difficoltà, segnalate da alcune parrocchie, in un coinvolgimento attivo dei laici nella preparazione. Ritornando alla formula classica (Confessioni + Messa) si è però proposto che dopo la Messa ci sia un momento di accoglienza, (sobrio essendo in quaresima) ma capace di offrire possibilità di conoscenza reciproca e di dialogo. Si è proposto inoltre che nel preparare l'omelia i sacerdoti coinvolgano qualcuno dei parrocchiani per dare alle parole che pronuncerà il valore aggiunto di essere frutto di una condivisione. **L'implementazione di questo nuovo approccio viene affidato stazione per stazione alla comunità ospitante.**

Nuova convocazione il 15/01 dell'assemblea di Zona per il lavoro di discernimento sinodale richiesto dalla diocesi.

Come già riferito sopra, si pensa di dare importanza ed attenzione alla relazione tra Comitato, Consigli Pastorali e Gruppi di Ambito (Catechisti, Caritas etc). Se questo può apparire a prima vista come ripiegamento sui "soliti noti" è anche vero che per servire a qualcosa il Comitato di Zona deve attivarsi assieme alle Parrocchie e non in maniera indipendente rischiando di sottrarre loro risorse o di non averne affatto. Il 15 Gennaio convocheremo l'Assemblea (chiamo così questo gruppo allargato) seguendo la traccia di discernimento della Diocesi con le domande relative alla "Formazione alla fede ed alla vita!" Scopo dell'incontro, aperto a Catechisti ed Educatori, è quello di estrarre dal dialogo e dalle nostre buone pratiche quei suggerimenti che il sinodo ci chiede di far diventare patrimonio comune. **Dopo l'inizio dell'anno vi manderemo l'invito ed i necessari allegati da mandare a tutti gli invitati all'Assemblea in modo da dar loro la possibilità di arrivare preparati.**

Abbiamo ricevuto da due Parrocchiani della Zona l'invito a farci **promotori di un incontro interreligioso di preghiera per la pace**. Consapevoli delle difficoltà e della delicatezza di questa iniziativa ci sembra opportuno provarci. Cercheremo di prendere contatti; chi ne ha si faccia vivo.

Per non banalizzarle, in questa sintesi, abbiamo volutamente sorvolato su alcune cose che sono emerse come incisi nella discussione, come il ruolo dei laici e delle donne all'interno della Chiesa. Avremo modo di ritornarci sopra.

E' passato un anno dal passaggio di testimone che abbiamo ricevuto dal comitato precedente; a tutti un grande grazie e l'invito a perseverare con letizia e passione, che sono due tra le più apprezzate declinazioni della testimonianza cristiana.

Anche se qualche iniziativa è naufragata prima di nascere e stiamo sperimentando qualche difficoltà, credo che stiamo nel contempo facendo un bel discernimento sul nostro ruolo e sulle modalità per avviare, con buone basi, un cammino di comunione più ampia; se è vero che nella nostra zona non è ancora una necessità impellente grazie alla presenza di numerosi presbiteri, diaconi e ministri, cerchiamo di usare bene questo tempo per essere pronti alle sfide di domani.

Un caro saluto

Roberto e Don Gabriele